

## L'HORA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE



Là ove sono solito trascorrere le vacanze, fors'anche un riparo o un esilio comunque maggiormente esposto a peggiori intemperie dall'uomo civilizzato da cui fuggito, ed (h)ora in codesto luogo maggiormente organizzato; medito talune considerazioni e ne faccio tesoro, in nome e per conto del nome che porto.

Mi è stato rimproverato dal ‘condominio’ del campeggio adottato, e non certo da un qualsiasi ‘villano’ incontrato durante il misero tempo occupato da letture e scritti per il prossimo, di provvedere in ogni momento alle infauste imprevedute pazzie intemperie (in verità donate) dell’ululato del Fedele (cane) con cui accompagnato.

Giacché di sovente, almeno così l’illustre ‘innominato’ del ‘condominio’ detto e già citato lamenta, essendo l’ ‘avversato’ dotato di Ragione e Decoro non meno della linfa o meglio il sangue della ‘natia’ Selva (il Fedele e non certo l’innominato) donde proviene, accelera qual fiume in piena verso l’articolatA estesa Ragione della favella, abbaiano – di conseguenza – qual torrente naufragato al delta del proprio cervello approdato: estesi ululati e bestemmie non meno da accompagnati e composti ‘articolati’ eretici accidenti - all’uomo transitato, il quale costantemente attenta ognuno contrario al proprio mondo civilizzato, importunandolo ad ogni hora del mattino non meno dell’eterno tramonto, mai sia detta notte nella quiete in cui si ‘cogita’ miglior Governo e Filosofia, non meno della dovuta sana Pedagogia, della quale abbiamo ben letto, aver finalmente ragguagliato nel ‘record’ ogni traguardo.

Matteo permettendo!

Così è pur (h)ora, abbiamo insieme pensato (con il Fedele con cui accompagnato e l’ ‘innominato’) io ed il Lupo braccato, donare dovute Tavole della Legge dalla Foresta donde proveniamo, per miglior etica condominiale non solo all’intero Villaggio, e non solo (mi ripeto), allo scemo (di medesimo villaggio occupato da codesta guerra) il quale transitando motiva cotal Pensiero non ancora ululato.

Da qui principio e simmetrico amletico dilemma: chi transitato e chi evoluto nel dramma ululato!?

Giacché da questa Regione - e non solo - proviene sano industrioso veleno concime per ogni Elemento avvelenato.

Così come l'amico Thoreau insegna, dedico questa breve mia concitata Preghiera 'abbaiata' alla Greta, Nina d'un futuro mare attraversato, il quale promette non meno del Lupo con cui accompagnato funesta fredda intemperia, ma non certo minore della guerra (questa la abdicò allo scemo ogni scemo avvistato).

Per cui motivando Serio Pensiero e futura Dottrina è giunto il Tempo, oltre della dovuta stagionale mensa per ogni selva attraversata ed anche apparecchiata non meno che digerita, di proporre la giusta 'semina' non tanto nell'(h)ora della Bibbia per ogni scuola crollata, ma l'(h)ora dell'Ambiente con cui educare e non certo pascolare insana 'pecunia' l'indole del Genio non ancora del tutto convertito all'errata dottrina della Vita.

Evitando inutili distinguì all'ombra d'un Caino o Abele che sia!

Giacché ho dovuto patire, altresì, tornei di carte in uso a pedagoghi qual padri e mamme ubriachi, non meno di altre pratiche che è meglio astenersi nel nominare, le quali mi fanno costantemente ricordare il metodo del buon ed ugualmente non meno perseguitato Rousseau (il Filosofo non la nuova piattaforma donde la Politica), il quale soleva ripetere a se medesimo non meno degli altri, 'che come l'età dell'oro specchio d'ogni fanciullo - cammino di Vita - sarebbe bene destinarla a miglior maestro...

Giacché miei Argonauti dilette amici di festosi canti invernali non meno di quelli estivi, mi avete insegnato il Gioco delle vere perle della Vita, in cui mai avete attentato alla quiete in cui destinata la Natura, anzi mi avete seguito - ombre invisibili - per il Sentiero

seminando elevato Pensiero il quale avete ispirato e non solo per ogni foglia la quale mai perde la propria ed altrui vita.

Contraccambiando (e traducendo) veleno (restituito) in miglior linfa!

Come parla un nobile scrittore per conto d'ogni Genio della Foresta incontrato: quando si è ancora bambini ed in età scolare si ha quel preferenziale rapporto con la Natura in comunione con Dio ed è bene conservarlo.

L'importante non perderlo (il dono non il cellulare con il quale innestato pensiero)!

Ed allora cara Greta dalla Terra donde ti scrivo, a te quanto alla Freccia che fanno di me il vero Indiano della Selva, mi ispira vero precetto il quale andrebbe ben motivato per ogni miglior governo da seminare e mai ben seminato.

Giacché sommersi da vero letame.

È Tempo di proporre nell'(h)ora della presunta civiltà specchio di pedagogia e scuola adottata, retta e sana coscienza, giacché i risultati che abbiamo e stiamo monitorando ci insegnano diversa traguardo raggiunto.

È Tempo di proporre con la solennità (maestra di Vita) che la Natura e non solo questa pretenda ed insegna, la corretta civiltà nel nome e per conto del Tempo detto, adottando l'insegnamento didattico della sana e retta Ecologia.

Ciò in breve cosa significa?

Che fin dalla Prima particella Elementare nominata (sottratta dalla Fisica con cui il dovuto Tempo da 'record' raggiunto), per poi approdare alla Media

grandezza e successivamente Superiore ed Universale consistenza [pedagogica] formata nei dovuti anelli circa la propria ed altrui 'corteccia' sviluppata e contata, e non solo per medesima Selva occupata e nella Foresta partecipata in quanto alla universale 'fotosintesi' ugual processo di Vita; è bene insegnare il vero corso donde la Natura dell'intero ciclo di medesima Vita Elementare nella propria come nostra Natura donde indistintamente derivati, per poter al meglio governare insieme l'intero Ecosistema occupato.

O Foresta che sia! (mai sia detta giungla con cui sviluppare improprio principio evolutivo).

Traduco: è giunto il momento non solo della sana predica dal 'versetto' della Scrittura, ma Tempo geologico della Terra ad insegnare il vero Dio partecipato e dovutamente pregato specchio della Natura con cui scrivere universale Dottrina.

Da ciò ne deriva che essendo l'uomo l'ultimo Secondo nato dal Tempo e Materia donde nobile ed elevata equazione di Vita, imparare dall'intera Natura donde - in Verità e per il Vero - la propria manifesta Coscienza non men che dialettica Ragione deriva.

E se con l'elevato uso della Parola abbiamo scoperto e profetizzato il Verbo racchiudendo un Dio così dedotto, è pur vero che il vero (Primo e non certo Secondo) Dio incapace o sottratto al cogito d'ogni traguardo raggiunto specchio della Natura, ha pur 'maturato' l'Apocalisse (con o senza Guerra) confermare la propria presunta inferiorità in Terra (dacché ne deriva che pur armato e ricco di Superiore Spirito), giacché il Destino dell'uomo - dicono 'evoluto' - nella specifica propria capacità dell'articolato verso.

Verso l'inizio della Fine!

E se con la Scienza possiamo, così come insegna il Versetto non ancora Parola, padroneggiare ogni Elemento della Natura, è giunta l'Hora di motivare la stessa adottandola alla sana pedagogia che fin dall'infanzia - ci e vi - possa formare non certo per combatterla, ma far sì che questa venga adottata per ogni compatibile esistenza tanto della nostra ed altrui consistenza tradotta nel dovuto traguardo di Vita e non solo economica, ma affinché il vero traguardo sia, appunto, quello di privare l'insana economia di taluni principi deleteri per l'intero globale 'profitto' donde la nostra vera ed elevata sussistenza deriva.

Mi par più che logico, come più volte detto, che il bilancio della vera economia si misuri non tanto nei brevi profitti ma dal globale ricavo, sottratto ai costi del dovuto intervento. Così se dobbiamo spendere miliardi per dovuti costosi interventi rispetto al destino èra del nostro pianeta, il bilancio e dovuto ricavo si può solo calcolare dal 'pil' raggiunto non tanto dalla breve fragile ma non durevole economia, in quanto soggetta alle varianti in cui la Natura pregiudica ogni possibile non dico guadagno ma possibilità di sopravvivenza - compatibile sopravvivenza donde l'uomo derivato.

E muta nella parola!

Ed allora per concludere questa mia, consiglio ad ogni Governo ispirato dalla piccola grande Greta, di adottare non solo misure apparentemente impossibili, ma far sì che ogni Stato civilizzato 'imponga' delle semplici misure pedagogiche affinché non sia solo una bambina ma anche l'adulto - o presunto tale che l'accompagna o solo ascolta - negli intervalli della corsa o record da cui l'intero pil di Vita non certo ben cogitata, insegnata e dovutamente calcolata, adottando fin dall'infanzia per ogni scuola di ordine e grado fino alla formazione e scelta finale di vita, l'ora della dovuta e sana preghiera, tradotta nell'Hora di Ecologia o se preferite dell'Ambiente, così da salvaguardare ogni futura Anima

ancora in Vita in costante dialogo con la Morte privata del dovuto Creato.

Mi perdoni Jung per questa mia, ma il crepaccio non ancora abisso in cui caduto e precipitato mi insegna il costante Dialogo con la morte con cui ogni giovane dovrebbe meditare futura coscienza per la dovuta analisi della Terra.

Così da divenire globale terapeuta!

(l'Apostata non men che curato(Re) non ancor del tutto curato nella manifesta 'pazzia' tempo d'una nuova èra) (Primo Editto...)

